



Ministero della Salute

DG.PREV. IX/26637/P/18.1
3.2 17 NOV. 2005

Caro collega,

Nel 2002, in Italia, le malattie cardiovascolari hanno provocato il 42,5% dei decessi, pari a 236.000 morti. Progressi significativi nell'ambito delle malattie cardiovascolari possono essere ottenuti attraverso interventi di sanità pubblica diretti ai singoli individui e alla popolazione.

La Legge 138 del 2004 "Interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica", ha istituito presso il Ministero della salute il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) che predispone piani operativi per contrastare patologie croniche tra cui le malattie cardiovascolari che, nel programma del CCM, costituiscono una priorità.

Per il rischio cardiovascolare, il CCM ha istituito un Comitato Scientifico e predisposto il *Progetto CUORE* che mira a migliorare la prevenzione attraverso la diffusione della carta del rischio cardiovascolare nella pratica medica, ridurre la distribuzione dei fattori e la frequenza delle condizioni di rischio e a rafforzare la sorveglianza epidemiologica.

Nel Marzo 2005, un'Intesa tra Stato, Regioni e Province autonome, cui sono vincolate ingenti risorse economiche, ha incluso la prevenzione cardiovascolare nel Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, che ha come obiettivo la diffusione della carta e del punteggio del rischio cardiovascolare nell'ambito della Medicina Generale.

E' necessario che aumenti tra i medici, in primo luogo i Medici di Medicina Generale, la consapevolezza del valore della prevenzione cardiovascolare e degli strumenti di cui essi dispongono. Per questo è necessario avviare una opera di aggiornamento e formazione, nella medicina generale, sulla stima del rischio cardiovascolare ed il trattamento dei fattori di rischio.

E' stata costituita, presso il CCM, una task force composta da rappresentanti del Ministero della salute, dell'Istituto Superiore di Sanità, dell'Agenzia Italiana del Farmaco ed aperta

alla partecipazione di rappresentanti delle Regioni, con il compito di predisporre il Piano della Formazione sul Rischio Cardiovascolare, quale componente del Piano Nazionale della Prevenzione 2005-07.

Il Piano Nazionale della Formazione ha lo scopo di includere nella pratica della medicina generale la valutazione del rischio cardiovascolare, l'azione per la modifica dei fattori di rischio a livello del singolo individuo, la verifica periodica del rischio nelle persone che ne hanno bisogno. Per sostenere questo sforzo, è essenziale sviluppare una alleanza tra forze istituzionali e professionali: Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, AIFA, Regioni e Aziende Sanitarie da un lato e Medici di Medicina Generale con le loro organizzazioni professionali dall'altro. Altre collaborazioni necessarie per il piano sono quelle con gli specialisti in malattie cardiovascolari e gli operatori della sanità pubblica.

In conclusione, siamo in presenza della espressione di una volontà forte di portare avanti politiche sanitarie condivise e adeguatamente sostenute, e di fronte ad una grande opportunità per la prevenzione in Italia.

La Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute auspica un'ampia partecipazione, di quanti sono direttamente interessati alla applicazione del piano della formazione. L'incontro di presentazione si terrà il giorno 5 dicembre, a partire dalle ore 9,30 nell'Aula Pocchiarri dell'Istituto Superiore di Sanità, Viale Regina Elena 299, Roma.

Prof. Donato Greco
Direzione Generale della Prevenzione

